

## FORMULA 1

# Lewis Hamilton, dopo il 100 c'è il 98

Il britannico è l'uomo del momento, in Spagna ma non solo. Mentre è lotta Mercedes-Red Bull.

di Paolo Spalluto

Lewis Hamilton è il pilota che davvero segna il tempo di questo Duemila, non si discute: 100 sono le pole-position e 98 le vittorie. Certo, monopoio stupendo e perfetta la sua, ma del suo c'è molto in quella che resterà come una carriera mitica e assai difficile da battere. Ieri la sua squadra lo ha fatto vincere, con quello che sembra l'azzardo di un doppio pit-stop e che invece si è rivelato l'arma vincente per salire ancora una volta sul gradino più alto del podio. A seguire sarà poi il compagno Bottas a fermarsi, montando le gomme rosse anziché le medie per andare a cercare il punticino del giro veloce.

Tuttavia, sino al cosiddetto "undercut" la gara l'aveva dominata Verstappen, l'olandese è stato autore di una gran partenza ma pure di un sorpasso subito allo start che per molti giri lo ha tenuto in testa. Un pit-stop un poco lento per lui, superiore ai quattro secondi in un team che di norma lo effettua attorno ai due, e poi la superiorità della Mercedes-Benz lo hanno condannato all'ulteriore secondo posto con tanto di allungo del britannico nella classifica piloti. Molto onesto e chiaro al termine nell'esprimere che allo stato attuale la Red Bull certo è in recupero di gap rispetto alla stagione 2020, ma non ancora al livello per davvero pensare di contrastare la Stella d'Argento. In ogni caso i due team stanno guerreggiando un poco tra loro, vista la decisione che dal 2025 la squadra dei bibitari potrà contare su di un propulsore proprio: sono già

ben 15 gli ingegneri rubati a Mercedes-Benz per acquisire quell'insieme di competenze necessarie per mettere in campo un sei cilindri ibrido da 1'500 cc. che alimenta le F1. Un'impresa titanica che, appunto, necessita di competenze puntuali. Marko ha poi messo in giro la voce che Russell prenderà il posto di Bottas a metà stagione, beccandosi una peccata e giustificata risposta di Wolff, il quale ha precisato che questo non rientra nello stile dello squadrone, e che semmai ad aver appiedato piloti tipo Kvyat e Gasly è stato proprio l'austriaco.

Parlando della gara, a Barcellona ha girato bene la Ferrari che in Leclerc trova un pilota che si arrangia al suo meglio con i mezzi a disposizione, che sono oggettivamente quelli di un terzo team: dunque essere ai piedi del podio è il massimo che il monegasco potesse fare ieri, nonostante una bella partenza nella quale aveva infilato Bottas con caparbieta, trovandosi al primo giro buon terzo. Bene anche il suo compagno Sainz, sempre concreto e attento.

### Si sgonfia la domenica Sauber

Gara triste invece per l'Alfa Romeo racing, altrimenti detta Sauber: Giovinazzi rientra al momento della Safety Car (Tsunoda aveva avuto un blackout del propulsore totale abbandonando la sua monoposto ai lati) e cerca di sfruttare la posizione con un cambio anticipato, ma uno degli pneumatici è sgonfio, e costringe il meccanico al rientro trafelato per prenderne uno pronto, con ben 30 secondi persi in aggiunta allo stop normale. Davvero un peccato per Antonio, che sta migliorando, e che a fine corsa ha ammesso di rendersi conto di come e di quanto tutto il team debba maturare, dedicando maggior attenzione al momento della gara e non solo. E possiamo ben immaginare cosa possa aver detto Frédéric Vasseur al team dei meccanici per quanto occorso.

Gara molto sfortunata, dicevamo, per Alpha-



Un'altra domenica di festa

KEYSTONE

Tauri, con il giapponese costretto al ritiro e Gasly autore di un errore molto sciocco allo start: il francese residente a Milano si è fatto trovare in posizione avanzata rispetto alla riga di partenza, prendendo di conseguenza una penalizzazione di cinque secondi che lo ha quindi attardato su tutta la gara.

Infine ci sembra giusto sottolineare la bella prestazione di Ocon, straordinario nelle qualifiche del sabato con la quinta posizione e giunto al termine nono con Alonso attardato. La scuderia transalpina continua a migliorare con buona regolarità, e in tutto il paddock molto ben si parla della potenza e della curva di erogazione del propulsore della 'regie'.

### Un lento ritorno alla normalità

Dopo due Gran Premi consecutivi, fra due settimane si riprende da Montecarlo, mentre il Covid sembra allentare lentamente la presa sul Mondiale: ieri erano mille gli spettatori sorteggiati dall'Automobil club catalano per assistere al Gran Premio, mentre a Monaco si parla di un numero di spettatori tra i 5mila e i 7'500. Anche in questo è tempo di nuove performance, finalmente.

### LE PAGELLE DI PAOLONE

#### GASLY ★★★★★

Si allinea un poco avanti, salta la coda al buffet della pista, sorpassa a destra in autostrada, infila il braccio e intinge il cornetto nel cappuccino, ma in quello del compagno giapponese. Insomma, un discolo. Ma lui, banalmente, risponde che a Milano o fai così, o vivi in colonna.

#### MARKO ★★★★★

Il pettegolo del paddock non solo dice le bugie su Russell, ma alimenta voci su altri piloti. Di Mazepin dice che è il pilota del futuro, di Bottas che è una sagoma, e riguardo ad Alonso afferma che si debba dare fiducia alle nuove leve. Horner, disperato, gli suggerisce di farsi i fatti propri. Con scarso successo.

#### MAZEPIN ★★★★★

Resterà nella storia come il pilota che nessuno ha mai visto in un Gp. Infatti la sua Haas era completamente radiocomandata da un pilota della Tamiya, ed è per questo che è giunta al traguardo senza danni. Il talentoso rookie nel frattempo con la vespa ha centrato lo stipite del box.

#### GIOVINAZZI ★★★★★

Si presenta ai box precisando che gli hanno messo nella borraccia la vodka di Kimi e che ha i giramenti di testa, allora gli portano la gomma del ponte, sgonfia, poi il meccanico si confonde e gli regala un bacino sul casco prima di andarsene, mentre in cuffia gli chiedono se debbano pulirgli il parabrezza.

## FORMULA 1

**Montmeló, Gran Premio di Spagna (66 giri = 308,424 km):** 1. Hamilton (Gb), Mercedes, 1h33'07"680 (media: 198,709 km/h). 2. Verstappen (O), Red Bull-Honda, a 15"841. 3. Bottas (Fin), Mercedes, a 26"610. 4. Leclerc (Mon), Ferrari, a 54"616. 5. Perez (Mes), Red Bull-Honda, a 1'03"671. 6. Ricciardo (Aus), McLaren-Mercedes, a 1'13"768. 7. Sainz (Sp), Ferrari, a 1'14"670. 8. Norris (Gb), McLaren-Mercedes, a 1 giro. 9. Esteban Ocon (F), Alpine-Renault, a 1 giro. 10. Gasly (F), AlphaTauri-Honda, a 1 giro. 11. Stroll (Can), Aston Martin-Mercedes, a 1 giro. 12. Raikkonen (Fin), Alfa Romeo-Ferrari, a 1 giro. 13. Sebastian Vettel (Ger), Aston Martin-Mercedes, a 1 giro. 14. Russell (Gb), Williams-Mercedes, a 1 giro. 15. Giovinazzi (I), Alfa Romeo-Ferrari, a 1 giro. 16. Nicholas Latifi (Can), Williams-Mercedes, a 1 giro. 17. Fernando Alonso (Sp), Alpine-Renault, a 1 giro. 18. Mick Schumacher (Ger), Haas-Ferrari, a 2 giri. 19. Nikita Mazepin (Rus), Haas-Ferrari, a 2 giri.

**Ritirato:** Yuki Tsunoda (Giap), AlphaTauri-Honda, problema meccanico nel corso del 7° giro.

**Giro più veloce:** Verstappen (62°) in 1'18"149 (media: 215,357 km/h).

### La situazione nel Mondiale (dopo 4 corse su 23)

**Piloti:** 1. Hamilton 94 punti. 2. Verstappen 80. 3. Bottas 47. 4. Norris 41. 5. Leclerc 40. 6. Perez 32. 7. Ricciardo 24. 8. Sainz Jr 20. 9. Ocon 10. 10. Gasly 8. 11. Stroll 5. 12. Alonso 5. 13. Tsunoda 2.

**Costruttori:** 1. Mercedes 141. 2. Red Bull-Honda 112. 3. McLaren-Mercedes 65. 4. Ferrari 60. 5. Alpine-Renault 15. 6. AlphaTauri-Honda 10. 7. Aston Martin-Mercedes 5.

## TENNIS

## Golubic vince in Francia È numero 71 al mondo

Secondo titolo della stagione dopo la vittoria nell'Itf di Grenoble nel mese di febbraio per Viktorija Golubic (Wta 84). La zurigese si è infatti imposta nel Wta 125 di Saint-Malo superando in finale l'italiana Jasmine Paolini (103) in due set, 6-1 6-3 in un'ora e sette minuti di gioco. La ventottenne tennista rossocrociata, che era reduce da due sconfitte all'ultimo atto dei tornei Wta 250 di Lionne e Monterrey in marzo, continua quindi la sua scalata nelle gerarchie mondiali e quest'oggi passerà al settantunesimo posto della classifica Wta (a inizio anno era ancora in 138esima posizione).

## CALCIO

## PROMOTION LEAGUE

### Girone contro la retrocessione

**Bellinzona - Yf Juventus (1-0) 1-1**

**Reti:** 14' Forzano 1-0. 75' Festic 1-1

**Bellinzona** Pelloni; Russo, Monighetti, Martignoni, Belometti (83' Italo); Milosavljevic, Forzano (46' Piazza), Gocic (65' Manzo), Guarino (75' Felitti), Melazzi (65' Facchin); Rossini. A disp. Prati, Bollati.

**Note:** Bellinzona senza Magnetti, Morandi, Facchinetti (infortunati); Soto (squalificato); Vidovic, Togni, Guidotti e Schneeberger. All'80' traversa di Manzo. Ammoniti: 31' Zuffi, 32' Da Costa, 58' Trachsel, 66' Monighetti, 95' Russo.

### Classifica

Yf Juventus	17	6	6	5	26	34	24
Zurigo II	17	6	3	8	29	33	21
Black Stars	17	6	3	8	25	29	21
Breitenrain	17	5	6	6	26	32	21
Sion II	17	5	5	7	21	22	20
Bellinzona	17	2	10	5	21	26	16
Köniz	17	4	1	12	19	41	13
Münsingen	17	0	4	13	10	36	4

### Sabato

15.00 Sion II - Bellinzona

## CALCIO

## Lewandowski trascina il Bayern al titolo

Nono titolo tedesco consecutivo per il Bayern Monaco, che sabato non si è accontentato di laurearsi matematicamente campione con due turni di anticipo grazie al successo 3-2 del Borussia Dortmund sul Lipsia, ma ha letteralmente spazzato via il Borussia Mönchengladbach, dominato 6-0 grazie anche alla tripletta del solito Robert Lewandowski. Il povero portiere del Mönchengladbach Yann Sommer è stato battuto dal polacco già al 2', poi ancora al 34' e al 66' su rigore, ma ha dovuto raccogliere dalle sue spalle anche i palloni messi in rete da Müller, Coman e Sané. Lewandowski è arrivato a tagliare il traguardo delle 39 reti in campionato mettendo di fatto le mani sulla Scarpa d'Oro che premia il miglior marcatore a livello europeo e trascinando i suoi al trentunesimo titolo.

## CALCIO

## L'Acb pareggia in casa 'Però siamo delusi'

Festic risponde a Forzano. Ma c'è un ricorso



Un punto per Nikola Milosavljevic e compagni

TI-PRESS/F. AGOSTA

di Thomas Schürch

Il Bellinzona ha colto il primo punto della sua post season. Impegnati sabato al Comunale, nel loro secondo impegno del girone di relegazione gli uomini di Morandi hanno pareggiato 1-1 contro l'Yf Juventus. Chiusa la prima frazione in vantaggio grazie alla rete trovata da Forzano al 14', i granata hanno dovuto incassare il gol di Festic a un quarto d'ora dalla fine. I ticinesi hanno poi provato a riportarsi avanti nel punteggio, ma la bella punizione di Manzo è terminata sulla traversa e la sfida si è dunque conclusa in parità.

Un punto, quello ottenuto sabato, che permette di muovere la classifica, ma lascia allo stesso tempo qualche rimpianto. «Siamo delusi, perché comunque avevamo messo in campo la volontà di vincere contro la squadra capolista del nostro girone» rile-

va a fine gara mister Davide Morandi. «Non meritavamo di pareggiare, ma questa è la realtà, dobbiamo accettarla e rimanere tranquilli». In merito alla prestazione fornita «sono contento di quanto hanno fatto i ragazzi. E non bisogna dimenticare che nelle ultime undici partite abbiamo perso solamente due volte...». La compagine sopracenerina è ora attesa dalla trasferta di Sion, dove affronterà l'under 21 locale. «Mi aspetto una sfida completamente diversa, molto meno emozionale e contro dei giocatori che corrono molto. Dovremo essere bravi a gestire», termina il tecnico granata.

Da segnalare, in conclusione, che il Bellinzona ha giocato l'ultimo quarto d'ora sotto ricorso. Ricorso inoltrato per la decisione di arbitro e guardalinee di assegnare la rete dell'1-1, che inizialmente non era stata invece convalidata per una posizione di fuorigioco.